

"Gruppo India"

P. Mario Pesce s. j.

VIA DEGLI ASTALLI, 16 - 00186 ROMA - TEL. 06 69 700 278 • CENTRALINO 69 700 1 • FAX 06 69 700 320
C.C.P. 13827001 - e.mail: gruppoindia@pronet.it / gruppoindia@gruppoindia.it - www.gruppoindia.it

Natale 2000

Come guardare
il volto del **Bambino Gesù**,
senza scorgere
i mille volti dei bambini
che, nel mondo, attendono
un gesto di amore, un segno concreto
della **nostra solidarietà**?

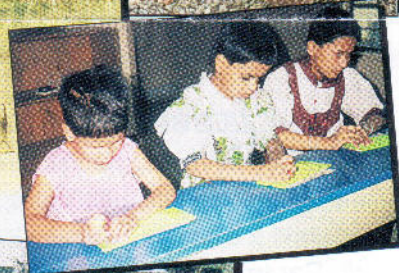
È Cristo povero, affamato,
assetato, sfruttato, martoriato
dalla guerra e dall'ingiustizia
che, bambino, si manifesta a noi.

Grazie e Auguri

a tutti voi, amici e benefattori,
dai **tanti e tanti bambini** nei quali
Lo avete **ricosciuto e accolto**
e che, in ogni parte del mondo,
sorriscono, crescono,
vanno a scuola, sono curati,
si preparano ad essere
i protagonisti

del mondo che li attende.

Grazie anche dai **missionari**,
per i quali siete le mani e il cuore
della **Divina Provvidenza**.



Carissimi amici del "Gruppo India" ...dall'**INDIA** all'**AFRICA**!

Ma quando il cuore è grande, i Km non contano. Grazie, grazie a tutti voi per la vostra generosa solidarietà. E il mio grazie è di tutta la missione di **Bocaranga** (*Repubblica Centro Africana*), dei bambini soprattutto, i quali, con me, implorano da Dio le Sue benedizioni per voi. Vedo la mia «**cassa della carità**» riempirsi; e allora, ad ogni movimento, rivedo ciascuno di voi che dà da mangiare ai bimbi della scuola materna e della prima elementare, che carica la Toyota di cemento e di «tolles» per il tetto della nuova scuola ...e i muri si alzano, i banchi prendono posto nell'aula scolastica e...i bambini imparano e sorridono.

Ogni **MATTONE** avrà un **nome**: il **vostro**, che, però, sarà comune a tutti: **CARITÀ**. E poiché saremo giudicati solo sulla carità, il vostro gesto prezioso vi farà udire la voce del Padre che vi dirà: «Venite benedetti, a riposarvi; venite nel mio Regno che voi stessi avete preparato sulla terra». E sarà gran **FESTA**, che non avrà più fine...

Suor Innocente, suora della Carità

Dal VIETNAM...un grande GRAZIE

Carissimi benefattori, tutti i **bambini del Vietnam** da voi raggiunti vi **ringraziano** per i tanti doni. Grazie al vostro aiuto, molti di loro hanno potuto continuare la scuola, hanno condiviso un pasto giornaliero, hanno ricevuto libri e quaderni.

I missionari fanno un lavoro meraviglioso con i **MONTAGNARDS**. Numerose sono le conversioni, nonostante l'opposizione della polizia. Per entrare nelle zone proibite, a volte si travestono da poliziotti o da lavoratori della foresta o da venditori di merci varie...



I **bisogni** sono **enormi**, non soltanto per i **BAMBINI** ma anche per i **LEBBROSI**, che, secondo il governo, "**non esistono**" e dunque non ricevono aiuti. Questi ultimi, che sono i più poveri dei poveri, hanno adesso una speranza.

Davvero molto di buono si è fatto e si fa, grazie alla generosità del **Gruppo India**. Molte povere famiglie e migliaia di bambini nel Vietnam hanno ora il cuore un po' più lieto.

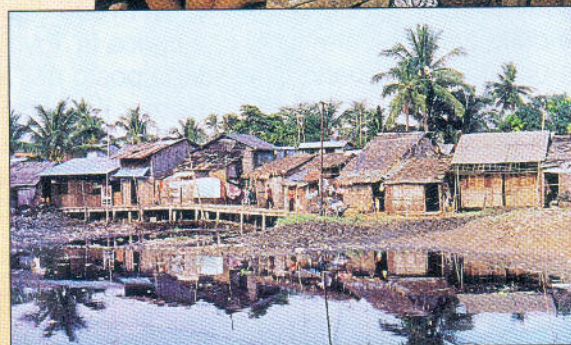
Dall'elenco che segue, potete vedere dov'è andato quest'anno il vostro denaro:

- ◆ Per il **DONO ALLEGRIA** e **PANE DI CHIARA** (\$ 10.000): tramite Sr Alexia, i doni sono stati distribuiti, in diverse occasioni: Natale, Pasqua, per il Tet (inizio anno), a migliaia di bambini poveri, non solo a Saigon ma anche in varie regioni lontane.
- ◆ Per i **BAMBINI** e la **SCUOLA** (\$ 60.000): questo progetto è il più vasto, perché raggiunge circa 2.400 bambini, appartenenti a ben 13 diocesi : Can Tho, Dalat, Kontum, Long Xuyen, Phan Thiet, Saigon, Vinh, Xuan Loc, Hanoi...
- ◆ Per i **LEBBROSI** (\$ 22.000): a Sr Benigna, per il lebbrosario di Hue, a Giao, dove raggiunge i lebbrosi del nord; e ad altre suore, per i centri di Nui San, Qui Hoa, Lan Co e Quynh Lap.
- ◆ Per le **FAMIGLIE POVERE** (\$ 8.000): distribuiti in piccole quantità un po' dappertutto. La diocesi che ha ricevuto di più è quella di Vinh, perché lì la gente è più povera e i cristiani sono tra i più fedeli e amano studiare e lavorare. A volte si aiuta la famiglia ad avviare un piccolo negozio o donandole un bufalo... per renderla autosufficiente. **Cento dollari** fanno «**miracoli**» nel **Vietnam**.
- ◆ Per le **S. MESSE** (\$ 8.000): sono state di grande aiuto per sostenere numerosi sacerdoti molto poveri.

Quante "azioni di grazie" per questi piccoli e grandi beneficiari! Basti pensare che sono sufficienti **10 \$** perché un bambino possa comprare i **LIBRI** necessari e frequentare almeno la scuola di **ALFABETIZZAZIONE**...

Il **Gruppo India** è un grande benefattore dei vietnamiti, i quali gli sono tanto riconoscenti. Preghiamo dunque il Bambino Gesù, perché sia generoso con le sue grazie per quanti collaborano a quest'opera magnifica.

P. Felipe Gomez s.j.



SUDAN: un GRIDO dal DESERTO

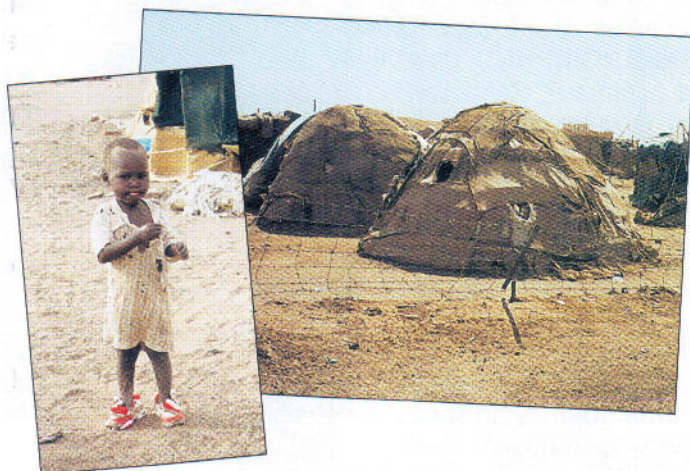
Cari amici del **Gruppo India**, come voi già sapete, la guerra ha ridotto il Sudan in una situazione tragica di paura, di insicurezza, di povertà. Noi portiamo nel cuore le sofferenze di questo popolo e cerchiamo di servirlo come possiamo... Ma siete voi che sostenete la nostra missione. Siete voi che **rispondete** al «**GRIDO**» di coloro che hanno **fame**, hanno **sete**, sono **malati**, **senza tetto**, **rifugiati**, **sfollati**, in **prigione**...

A Khartoum, come pure a Nyala, El Fasher, El Obeid... gli **SFOLLATI** arrivano ogni giorno con il loro carico di sofferenza. Si accampano in zone desertiche, dove **non c'è niente**: niente acqua, niente cibo, niente medicine, niente indumenti, niente possibilità di lavoro... Circa **due milioni e mezzo** nella sola periferia di Khartoum! Per tutti la vita è assai dura e le occasioni per soccorrerli non mancano. In loro nome lanciamo qualche appello...

VOLETE AIUTARCI?

◆ Il periodo del freddo si avvicina. I **RIFUGIATI**, che abitano in **case di cartone** o di **juta**, chiedono delle **coperte** e delle **stoffe plastificate**, per coprirsi e per riparare la loro casa dalla pioggia e dal vento. Non possiamo rispondere a tutti, ma almeno a chi non ha proprio niente... E sono tanti!

Un **TELO PLASTIFICATO** L.25.000
Una **COPERTA** L.50.000



◆ I **BAMBINI** dei nostri centri di sfollati conoscono solo **povertà, fame, distruzione, morte**...

...PERCHÈ NON PENSARE A UN BEL DONO DI NATALE PER LORO ?

Anch'essi hanno il diritto di essere vestiti e calzati, il diritto di gioire per un paio di scarpe nuove e per un bel vestito... **almeno a Natale!** Vorremmo che fossero soprattutto i bambini a mobilitarsi in una grande **gara di generosità**... a rinunciare a qualcosa di «**troppo**» per sé, per regalare un sorriso a questi loro fratellini meno fortunati. Basta davvero poco!...

Per un **VESTITO** e un paio di **SCARPE** L. 30.000

◆ Tanti **LEBBROSI** vivono sulla strada. Cercano nell'immondizia qualcosa di utile, dormono per terra, mangiano quando un amico caritatevole offre loro qualcosa... Vorremmo poter donare ad ognuno di loro: una **COPERTA**, un paio di **SCARPE**, un **VESTITO**... un piccolo **AIUTO**. Con **L. 100.000** è possibile!

GRAZIE!

...a quanti hanno risposto con generosità all'**S.O.S.** per l'emergenza **ACQUA** in **SUDAN** e in **BRASILE**... Sono già pervenuti ventitre **ASINELLI** con **CARRETTI** e ventidue **CISTERNE!**

Suor Jeanne d'Arc



LA DETRAZIONE FISCALE DELLE OFFERTE SOLO TRAMITE IL M.A.G.I.S.

c/c postale: n. **72615008** • MAGIS - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma
c/c bancario: n. **509259** (Abi 1025 - Cab 3200) • presso S. Paolo IMI Spa - Filiale di Roma - Via della Stamperia, 64
Per informazioni o richiesta dei bollettini prestampati rivolgersi ai nostri uffici.

Dal viaggio in INDIA e NEPAL

DELHI, la capitale dell'India, quasi quindici milioni di abitanti, è divisa nettamente in due: la "Nuova Delhi", bella, con grandi viali, giardini spaziosi, edifici eleganti, e "Delhi", la vecchia città, congestionata di traffico e di abitanti, con edifici fatiscenti e **gente che cerca di sopravvivere come può**. Facciamo fatica ad attraversare questa zona per arrivare alla periferia. La nostra meta è **JAHANGIRPURI**, dove ci aspetta P. Sebastian, un giovane gesuita che da vari anni lavora qui.

Ci troviamo di fronte a un grande **SLUM**. Oltre mezzo milione di persone, tra cui una cinquantina di famiglie cattoliche, che vivono qui in **condizioni disumane**, per quanto riguarda l'alimentazione, l'igiene, le abitazioni. Dovunque, **bambini** che **cercano nei rifiuti qualcosa da mangiare o con cui divertirsi**. Molti adulti, invece, sono occupati a "differenziare" la spazzatura, per poi rivenderla e guadagnare qualche spicciolo, che permetta loro di comprare quel po' di riso necessario per mandare avanti la famiglia.

Padre Sebastian è qui, per dare testimonianza della presenza cattolica e dare una mano a chi è nel bisogno, soprattutto ai bambini, che sono tantissimi. Aiutato dalle Suore di San Vincenzo De Paoli, manda avanti una **scuola materna**, un **dispensario**, una **scuola di taglio e cucito** per le ragazze. Grazie a una specie di cooperativa, riesce anche a dare dei prestiti, per la costruzione di casette a coloro che vivono nelle baracche.

È questa la prima esperienza che facciamo, con Fratel Paride, all'indomani del nostro arrivo in India.

Ma Delhi è solo un "assaggio". La meta principale del nostro viaggio è il **NEPAL**. Qui, il "**Gruppo India**" già sostiene ben 294 bambini poveri, in vari centri. E il nostro "**pellegrinaggio**" è da un luogo all'altro, per **vedere dove più urgenti sono le necessità**.

Dei due giorni passati all'Est del Paese, la tappa più impressionante è **CHANDRAGADI**. Siamo a pochi chilometri dal confine con l'India. **Migliaia di indiani** sono qui da tre generazioni e lavorano nelle grandi piantagioni di tè, ma vivono come schiavi, su pezzetti di terra ricevuti

dal paese la minoranza di lingua nepalese, per impossessarsi delle sue terre fertili. Da allora, oltre centomila persone vivono in Nepal. Apparentemente il campo è pulito e in ordine, ma lo stato di abbandono psicologico della popolazione è grande.



Gli ultimi due giorni della nostra visita sono dedicati all'Ovest del Paese, anche qui con varie soste. La più interessante è stata quella di **BHAI-RAHAWA**, a circa 400 Km da Kathmandu, dove le suore hanno dato vita a una **scuola per handicappati fisici e mentali** (il Nepal, secondo le statistiche, ha la più alta percentuale di handicappati rispetto alla popolazione: si dice che siano circa un milione su 22 milioni di abitanti). Ed è

stato commovente assistere a una piccola cerimonia di benvenuto, con canti e danze eseguiti proprio da questi bambini. Per loro le suore hanno avviato anche un piccolo laboratorio per la confezione di oggetti vari, che poi vengono messi in vendita. Ma occorrono nuovi spazi per il lavoro e per accogliere altri ragazzi che lo chiedono.

dal loro datore di lavoro, su cui hanno costruito misere capanne di fango e foglie. Non hanno cittadinanza nepalese e quindi figurano come "apolidi", senza una patria e senza diritti. In questa situazione, il **degrado umano è grande**: gli uomini spesso si danno all'alcool per dimenticare, i giovani non hanno prospettive, il lavoro è pesante e la paga scarsa. Da appena due anni i gesuiti hanno aperto una **scuola** per i loro figli, ma devono ancora combattere con i genitori per convincerli a mandarli a scuola: i ragazzi e le ragazze più grandi, infatti, devono far da balia a fratellini e sorelline più piccoli, mentre i genitori sono al lavoro.

Il nostro viaggio indo-nepalese è stato rapido ma significativo ed utile, per dare sempre più concretezza all'impegno del "Gruppo India" in questa parte del mondo.

Che la **scuola sia per i più poveri dei poveri** si vede anche dall'abbigliamento degli alunni. Attualmente sono **150** per le prime due classi. Ogni anno verrà aggiunta una nuova classe, fino ad arrivare alla quinta. L'intenzione sarebbe di continuare anche con la scuola media, se ci saranno i mezzi. Qui non c'è ancora né luce né acqua corrente.

Nel nostro percorso è inserita anche la visita a un campo di rifugiati bhutanesi. Il Bhutan è un piccolo stato himalayano, a nord di India e Nepal, dove regna una monarchia assoluta, dominata da una piccola oligarchia, che nel 1991 cacciò

Il nostro viaggio indo-nepalese è stato rapido ma significativo ed utile, per dare sempre più concretezza all'impegno del "Gruppo India" in questa parte del mondo.

P. Giuseppe Bellacci s.j.

